

Efrem Morelli, quando lo sport è una storia buona

L'ospite del primo incontro di Traiettorie di Sguardi, Silvano Petrosino, ha lasciato come compito ai giovani presenti di allenarsi nel discriminare le storie buone dalle storie cattive. Il secondo incontro di TDS che si è svolto domenica 18 novembre ha avuto come protagoniste due storie buone: il cortometraggio tratto dal libro di Jean Giono *L'uomo che piantava gli alberi* e quella di Efrem Morelli, nuotatore cremonese, medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Rio del 2016.

Il cortometraggio racconta la storia di Elzéard Bouffier un pastore francese che con costanza, pazienza e determinazione dedica parte della sua vita a piantare querce in una landa desolata del sud della Francia. La sua opera, faticosa e senza un tornaconto personale, ha come effetto quello di ridare vita ad una terra che era diventata arida ed abbandonata, che grazie al suo operare silenzioso torna ad essere verde, ricca di vegetazione e di animali e in cui l'uomo trova piacere e felicità nell'abitarla.

Questa storia, frutto dell'immaginazione dell'autore, dice però qualcosa a ciascuno di noi: ci invita, infatti, a trasformare la nostra vita individuale in una narrazione buona. Ciascuno di noi con la sua storia può essere generativo, aprirsi e permettere agli altri di aprirsi al futuro, di guardare al futuro con speranza.

È quello che cerca di fare ogni giorno Efrem Morelli che incalzato dalle domande della platea dei giovani ha condiviso il suo passato, il suo presente e il suo sguardo sul futuro. Per Efrem sperare significa porsi sempre dei nuovi obiettivi, dei nuovi traguardi da raggiungere.

Ascolta qui la testimonianza di Efrem Morelli

La sua vita ha subito un drastico cambio di direzione quando nel 2000 a causa di un incidente in moto è rimasto paralizzato. Ma il suo agonismo e la sua voglia di mettersi in gioco nello sport non l'hanno abbandonato. Anzi, ha scoperto – grazie alla riabilitazione – che l'acqua lo faceva stare bene ha scelto il nuoto come sua seconda disciplina sportiva. Nuoto che l'ha portato a guadagnarsi la medaglia di bronzo alle olimpiadi di Rio.

Ma lo sport non è il suo unico obiettivo; infatti, Efrem ha scelto di far conoscere ai ragazzi e ai giovani la sua storia e il mondo dello sport paralimpico per spronarli a non fermarsi davanti alle difficoltà e a guardare al futuro sempre con determinazione e voglia di giocare il tutto per tutto.